

Allegato 1

PROGETTO GARA SERVIZIO DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE E DERATTIZZAZIONE DEI COMUNI DI VICENZA, ALTAVILLA VICENTINA, ARCUGNANO, GRUMOLO DELLE ABBADESSE, LONGARE, MONTICELLO CONTE OTTO, QUINTO VICENTINO, E TORRI DI QUARTESOLO.

Anche per il quadriennio 2021 - 2024 il Comune di Vicenza, ed in particolare l'Assessorato all'Ambiente, Energia e Tutela del Territorio, nella qualità di comune capofila, in collaborazione con i Comuni di Altavilla Vicentina, Arcugnano, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino e Torri di Quartesolo, attuerà la lotta per contrastare, per quanto possibile, la presenza dell'*Aedes albopictus* (zanzara tigre) nei territori di competenza. Il servizio riguarderà inoltre la derattizzazione territoriale e la disinfestazione di altri insetti quali calabroni, vespe, blatte, formiche giudicati pericolosi o antigienici in aree pubbliche, edifici di proprietà comunale e plessi scolastici. Benchè già prevista nei precedenti appalti la possibilità di intervento per emergenze sanitarie, il nuovo appalto definisce in modo specifico le operazioni di disinfezione in caso di particolari esigenze alla luce di quanto avvenuto in occasione della pandemia di Covid 19.

Diffusione della *Aedes albopictus* (zanzara tigre) nel territorio regionale

La *Aedes albopictus* (zanzara tigre), una delle 98 specie di zanzare presenti nel territorio europeo, venne involontariamente introdotta negli ultimi 30 anni dal Sud est asiatico, in paesi come: Albania, Belgio, Croazia, Spagna, Francia, Italia, Grecia, Montenegro, Paesi Bassi, Serbia, Slovenia, Svizzera. La prima registrazione di *Aedes albopictus* in Italia è riconducibile all'inizio degli anni '90 quando il vettore è stato introdotto nel Paese in relazione al commercio di pneumatici usati. Dopo la sua introduzione la specie si è rapidamente diffusa mostrando un elevato livello di adattabilità alle condizioni ambientali del nostro Paese. Quando si insedia in un territorio, la zanzara tigre si diffonde gradualmente, in modo eterogeneo, impiegando diversi anni per colonizzare completamente un'area urbana. Inizialmente si osserva una presenza casuale dei focolai (random). Dopo qualche anno la colonizzazione è a macchia di leopardo e successivamente la zanzara si diffonde all'intero centro urbano con densità diverse a seconda delle condizioni ambientali, una distribuzione definita a "isole". Nella regione Veneto il primo insediamento stabile della specie, con reperimento di focolai larvali, è stato segnalato in provincia di Padova nell'agosto del 1991. L'arrivo della specie venne imputato all'importazione di pneumatici usati, infestati da uova, dal sud degli Stati Uniti da parte di alcune grosse aziende rigeneratrici del Veneto. Gli spostamenti dell'insetto sono dovuti principalmente ai comuni mezzi di trasporto umani. Se non si ammettessero queste possibilità, difficilmente si potrebbero spiegare le enormi distanze percorse e la rapida diffusione del vettore in molte zone d'Italia. Gli adulti infatti non sono in grado di spostarsi attivamente per più di 2-2.5 Km/anno con vento favorevole.

Le zanzare quali vettori di virus

Le zanzare, così come altri artropodi ematofagi, possono infettarsi con microrganismi patogeni nell'atto di assumere il pasto di sangue da un ospite infetto e trasmettere il patogeno stesso all'ospite del pasto di sangue successivo.

È in questo modo che si mantengono in natura una varietà di agenti causali di malattie dell'uomo quali , West Nile, Dengue, Chikungunya , arbovirus in genere e il virus Zika.

Compiti dell'Ente Locale

Con la D.G.R. n. 1481 del 22/04/1997 e la successiva D.G.R. n. 2204 del 9/08/2002 la Giunta Regionale ha approvato rispettivamente il primo e il secondo programma triennale di sorveglianza e controllo regionale della diffusione di *Aedes Albopictus* (zanzara tigre) e dei culicidi antropofili delle aree litorali. In linea con quanto previsto dal D.P.C.M. 29/11/2001, "Definizione dei livelli essenziali d'assistenza", è stata affidata alle Aziende Sanitarie la competenza per la vigilanza igienica sugli interventi di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare, nonché l'attività di coordinamento tra gli Enti e le Amministrazioni a vario titolo coinvolte.

Con la D.G.R. n. 324 del 14/02/2006 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida per l'organizzazione e la gestione delle attività di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare", che hanno definito le modalità operative per l'esecuzione e gestione dei servizi di lotta agli infestanti su suolo pubblico da attuarsi da parte delle Amministrazioni comunali.

Per quanto sopra, da aprile a ottobre, nel periodo di presenza della Zanzara Tigre, i Comuni debbono attivarsi nel:

- trattare con larvicidi i tombini, le caditoie e tutti i potenziali ristagni d'acqua nelle aree pubbliche
- disinfestare con trattamenti adulticidi le aree verdi e in casi straordinari e di emergenza a seguito di epidemie trasmesse da vettori
- informare la cittadinanza e renderla consapevole del suo ruolo strategico nella lotta alla Zanzara Tigre

Laddove esiste un servizio di disinfestazione, il Comune mette a disposizione dei cittadini un numero telefonico per raccogliere segnalazioni, informazioni e fornire suggerimenti e consigli. Per promuovere una corretta prevenzione i Comuni predispongono delle ordinanze comunali che prevedono "buone pratiche" e specifiche sanzioni in caso di mancata disinfestazione delle aree private. I Comuni collaborano e si coordinano con i Dipartimenti di sanità pubblica locali per l'organizzazione omogenea delle attività di lotta in sintonia con le linee guida regionali. A tal proposito si evidenzia la nota ULSS 6 Vicenza - SISP prot. 8976 del 8/02/2016 con la quale si esprime - "...la forte preoccupazione da parte delle organizzazioni sanitarie mondiali e nazionali per il rischio di trasmissione dell'infezione da virus Zika che si è diffuso rapidissimamente nel continente dell'America latina, continente in cui non era prima presente e di cui cominciamo a vedere i primi casi importati anche a livello locale. La zanzara "tigre" rappresenta un vettore probabilmente competente nel trasmettere questa virosi; la sua attiva e forte presenza nel periodo primaverile/estivo/autunnale nel nostro territorio costituisce una ottima condizione per il diffondersi di questa infezione nella nostra popolazione, con eventi anche gravi stante il forte sospetto di malformazioni fetali se contratta in gravidanza." - nota che rende ancor più necessaria l'adozione, da parte dei Comuni aderenti alla gara d'appalto di cui il Comune di Vicenza è capofila, di un servizio di disinfestazione e derattizzazione per i territori di competenza.

Analogo ragionamento va effettuato nei confronti della derattizzazione nell'ambito della quale va considerata la problematica relativa ai siti di riproduzione ubicati in territorio pubblico.

La disinfezione degli stabili e delle aree pubbliche comunali

A seguito della grave emergenza epidemiologica determinata dal Covid-19, si rende necessario definire in maniera specifica le modalità di intervento in caso di operazioni di disinfezione in presenza di epidemie e pandemie al fine di contrastare la diffusione di virus e batteri. I comuni interessati dovranno pertanto programmare in caso di necessità gli opportuni interventi di disinfezione degli stabili comunali e di tutte quelle aree con accesso di pubblico.

